



perché il **NO** all'Accordo Separato sul Contratto Università

Per la prima volta, dopo decenni di contratti firmati unitariamente, la FLC Cgil non ha firmato il contratto del biennio 2008-2009 per l'Università, come è già accaduto a dicembre per la Scuola.

Il Governo, nella persona del Ministro della Funzione Pubblica Brunetta, sta portando un attacco senza precedenti al lavoro pubblico, umiliando ed offendendo la dignità dei lavoratori del settore. In realtà la polemica sui fannulloni ha uno scopo preciso: distruggere la contrattazione nel Pubblico Impiego, riportando nelle mani del Ministro ogni decisione sui trattamenti economici e le condizioni di lavoro, annullando il valore del contratto; fare cassa con le risorse del Pubblico Impiego, ridurre il numero dei dipendenti, favorire il privato a scapito del Pubblico.

La FLC Cgil NON HA FIRMATO perché:

- 1.** L'aumento del contratto, 68 euro medi lordi, copre metà dell'inflazione reale ed è più una mancia che un aumento; non copre nemmeno il taglio del 10% dell'accessorio e le decurtazioni per malattia introdotti da Brunetta: un contratto a perdere.
- 2.** Viene introdotta una norma ambigua e pericolosa sulla valutazione da parte dell'Amministrazione.
- 3.** Firmare un contratto simile significa assecondare l'obiettivo di screditare e svuotare il contratto nazionale; infatti il Governo ha già annunciato che anche per il 2010 non ci saranno aumenti oltre gli 8 euro dell'indennità di vacanza contrattuale, mentre la crisi si aggrava e le famiglie non ce la fanno più.

La FLC Cgil indice nel mese di febbraio il REFERENDUM tra i lavoratori dell'Università sul contratto firmato

E' questo l'unico modo per far capire al Governo e agli altri Sindacati che occorre cambiare registro. Solo la partecipazione di massa al referendum può dare il segnale della volontà dei lavoratori di rifiutare la politica delle mance, di ottenere aumenti salariali veri, una politica contrattuale seria, risposte credibili alla crisi.

**PARTECIPATE AL REFERENDUM NEL VOSTRO ATENEO,
FATE VOTARE I COLLEGHI DI LAVORO.**

**DICIAMO NO ALLO SCIPPO DELLA CONTRATTAZIONE E A MODELLI
CONTRATTUALI CHE PROGRAMMANO A TAVOLINO LA RIDUZIONE DEI SALARI**